



CITTÀ DI LODI

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE  
NUMERO 82 DEL 29/09/2020**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2020

L'anno 2020 addì 29 del mese di settembre alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Consigliere CERRI EUGENIO, con la partecipazione del Segretario Generale URBANO CHIARINA CARMELA.

Fatto l'appello nominale alle ore 19.18 risulta:

CASANOVA SARA	Presente
SEGALINI ALBERTO	Presente
BIGNAMI FRANCO	Presente
RASINI GERMANA	Presente
FERRI ELEONORA	Presente
CERRI EUGENIO	Presente
CASSINETTI VALENTINA	Presente
CALDERINI MAURIZIO	Presente
MORSTABILINI MAURO	Presente
TANI LANFRANCO EGISTO	Presente
ARMANNI ELISABETTA	Presente
PAVESE MARCO	Presente
FERRI CLAUDIA	Assente
BAZZARDI MARIA GRAZIA	Presente

BAGGI GIULIA	Presente
BOLLANI MARCO	Assente
CORBELLINI GIUSEPPE	Presente
BRUSOTTO PAOLA	Presente
GUALTERI ELISA	Presente
CARAVELLI DANIELA	Presente
BONETTI ALESSANDRO	Presente
GENDARINI CARLO	Assente
FUREGATO ANDREA	Presente
TAGLIAFERRI LAURA	Assente
POZZOLI SIMONETTA	Assente
PIACENTINI SIMONE	Presente
MILANESI FRANCESCO	Presente
UGGE' ANTONIO	Assente
CASIRAGHI MASSIMO	Assente
DEGANO LUCA	Presente
COMINETTI GIULIANA	Assente
CASERINI STEFANO	Assente
SCOTTI GIANLUCA	Assente

**Presenti n. 23**

**Assenti n.10**

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori: Maggi Lorenzo, Sichel Angelo, Sobacchi Mariagrazia (dalle ore 19:30), Molinari Giuseppina (dalle ore 19.30), Tarchini Alberto (dalle ore 19.34), Rizzi Claudia (dalle ore 20.20), Buzzi Stefano (dalle ore 20.40)

Constatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Vengono assunti all'ufficio di scrutatori assistenti alle votazioni i consiglieri: Morstabilini Mauro, Brusotto Paola, Furegato Andrea.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *“DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021”*;

VISTO, in particolare, l'Allegato A della predetta deliberazione, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante *“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI”*;

CONSIDERATO che, a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che gli avvisi di pagamento TARI che verranno emessi dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che tale metodo è da applicare già per le tariffe TARI dell'anno 2020;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario *“chi inquina paga”*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652 dell'articolo 1 della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

PRESO ATTO che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

VISTO, altresì, l'art. 57-bis del D.L. n. 124/2019 e s.m.i., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che, ai fini della semplificazione introdotta ai fini del calcolo delle tariffe TARI, è possibile adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1, del suddetto D.P.R. n.158/1999, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento, ex-lege, ossia senza specifiche motivazioni;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

ATTESO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativi al conferimento dei costi in discarica;

CONSIDERATO che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

ATTESO che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/1999, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

Precisato, altresì, che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 quinquies del D.L. 124/2019 convertito in legge n. 157/2019 la classificazione degli studi professionali di cui al D.P.R.158/99 è stata trasferita dalla categoria 11 (denominata "Uffici, agenzie") alla categoria 12 (denominata "Banche Istituti di credito) e che la riallocazione nella nuova categoria ha comportato coefficienti Kc e Kd inferiori rispetto ai precedenti, con la conseguente diminuzione della tariffa;
- tale passaggio comporta, necessariamente, la revisione del coefficiente applicato alla categoria 12, mediante la soppressione dell'incremento del 50% del limite massimo consentito dalla normativa, precedentemente applicato, al fine di ottemperare alla volontà del legislatore nazionale, finalizzata alla riduzione della tariffa per tale categoria;
- sono confermati, invece, tutti gli altri coefficienti già applicati nell'annualità 2019 e retro;

CONSIDERATO che l'attuale contesto di straordinaria emergenza sanitaria, generata dal contagio da COVID-19, impone all'ente locale, in conformità al principio di sussidiarietà, di dare supporto alle utenze che hanno subito i maggiori effetti negativi a causa del lockdown imposto dal Governo;

VISTE, a tal riguardo,:

- la delibera ARERA n. 158/2020 con la quale sono stati definite misure urgenti a tutela delle utenze non domestiche che sono state oggetto di limitazione a livello nazionale da provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza del COVID 19 attraverso la sospensione dell'esercizio dell'attività economica, misure che si sono tradotte nel riconoscimento di riduzioni della quota variabile TARI in relazione al periodo di effettiva sospensione, con analitica indicazione delle tipologie delle attività attraverso l'indicazione del "CODICE ATECO" riconducibile alle categorie delle Utenze non domestiche di cui al DPR 158/99;
- la nota IFEL del 24 aprile 2020, avente ad oggetto: "*La facoltà di disporre riduzioni del prelievo sui rifiuti anche in relazione all'emergenza da virus COVID-19*" in particolare al paragrafo 2 avente ad oggetto "Facoltà di istituire misure agevolative a seguito dell'emergenza Covid 19" laddove viene precisato che " Si deve dunque ritenere che le riduzioni in questione, rivolte a specifiche categorie economiche o a fasce di utenza domestica colpite dalle conseguenze dell'emergenza, possono essere finanziate con entrate proprie del bilancio dei Comuni, derivanti da eventuali maggiori entrate riscosse a seguito dell'attività di contrasto dell'evasione (su Tari o su altre fonti di entrata), ovvero da altre risorse proprie del Comune, quali l'avanzo di amministrazione e altre disponibilità, anche straordinarie, dell'ente." e che "Resta ovviamente ferma la necessità (ribadita in questi giorni dall'ANCI) che, a fronte della profonda crisi economica che si va profilando a seguito dell'emergenza da COVID-19, le riduzioni in questione trovino un sollecito sollievo in

termini di partecipazione dei Comuni al sostegno che lo Stato sta via via definendo, anche attraverso un significativo aumento delle spese finanziabili mediante un – ben motivato – aumento del deficit pubblico.”

Considerato che questa Amministrazione, riferendosi alle disposizioni sopra richiamate, ha ritenuto opportuno introdurre interventi agevolativi sia per le utenze domestiche, quanto per quelle non domestiche, mediante il riconoscimento di riduzioni del tributo ovvero esenzione totale secondo i criteri di seguito esposti:

#### **A): UTENZE DOMESTICHE**

- Applicazione di percentuali di riduzioni sul tributo dovuto (parte fissa e variabile) sull'unità adibita ad abitazione differenziate in relazione alla composizione del nucleo familiare sotto elencata:

Composizione Nucleo familiare	Percentuale riduzione
1	15
2	17
3	20
4	23
5	24
6 e più	25

#### **B): UTENZE NON DOMESTICHE**

- Applicazione di riduzioni secondo le indicazioni della delibera ARERA n. 158/2020 che tengano conto del periodo effettivo di sospensione a favore delle utenze non domestiche specificate nella stessa delibera con indicazione delle tipologie delle attività attraverso l'indicazione del "CODICE ATECO" riconducibile alle categorie delle Utenze non domestiche di cui al DPR 158/99
- Applicazione di esenzione totale, ovvero - per alcune categorie - esenzione della sola parte variabile, a favore, in parte, delle stesse utenze di cui alla citata deliberazione ARERA n. 158/2020, con l'individuazione di ulteriori utenze, di seguito dettagliatamente specificate, finalizzate a ridurre il carico tributario - in linea con le disposizioni di ARERA e IFEL - in un'ottica di pieno sostegno dell'intero tessuto economico comunale:

CATEGORIA	TIPO AGEVOLAZIONE
1 (ND) MUSEI - BIBLIOTECHE - SCUOLE - ASSOCIAZIONI -	Riduzione ARERA (per periodo chiusura oltre tre mesi)

LUOGHI CULTO	- quota percentuale massima 25%)
(2) CINEMATOGRAFI E TEATRI	Esenzione totale
(4) SOLO IMP. SPORTIVI	Esenzione totale
(6) ESPOSIZIONI - AUTOSALONI	Riduzione ARERA (per periodo chiusura fino a 1,5 mesi quantificato in quota percentuale di 12,5%)
(7) ALBERGHI CON RISTORAZIONE	Esenzione totale
(8) ALBERGHI CON RISTORANTE	Esenzione totale
(9) CASE DI CURA O RIPOSO/CONVIVENZA IN GENERE	Esenzione parte variabile
11 (ND) UFFICI	Riduzione ARERA (per periodo chiusura fino a 2,5 mesi quantificato in quota percentuale del 21%)
(12) SOLO STUDI PROFESSIONALI	Esenzione totale
13 (ND) NEGOZI (ABBIGL - LIBRI - TELEF - CALZAT - MOBILI - MAT IDRA)	Esenzione totale
15 (ND) NEG. PART. (TENDE - TESSUTI - TAPP - ANTIQU - BIGIOT - VIDEO - )	Esenzione totale
16 (ND) BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	Esenzione totale
17 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI - .)	Esenzione totale
18 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME - .)	Esenzione totale
19 (ND) CARROZZERIE - AUTOFFICINE - ELETTRAUTO	Esenzione totale
20 (ND) ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	Riduzione ARERA (per periodo chiusura fino a 2 mesi quantificato in quota percentuale del 16%)
21 (ND) ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	Esenzione totale

22 (ND) RISTORANTI - TRATTORIE - OSTERIE - PIZZERIE - PUB	Esenzione totale
23 (ND) MENSE - BIRRERIE - AMBURGHIERE	Esenzione totale
24 (ND) BAR - CAFFETTERIE - PASTICCERIE	Esenzione totale
27 <b>solo</b> - FIORISTI	Riduzione ARERA (per periodo chiusura quantificato in 2 mesi in quota percentuale del 16%)
29 (ND) BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI RUOLO	Esenzione totale
30 (ND) DISCOTECHES - NIGHT CLUB	Esenzione totale
MERCATI BENI DUREVOLI (GIORNALIERA)	Esenzione totale
MERCATI GENERI ALIMENTARI (GIORNALIERA)	Esenzione totale

ATTESO che le agevolazioni che si intende adottare avranno efficacia per il solo anno 2020, essendo finalizzate a contenere i disagi subiti per la più volte richiamata emergenza sanitaria, e conseguentemente non potrà ritenersi applicabile il divieto di cumulo con altre agevolazioni/riduzioni previsto dal regolamento TARI;

VERIFICATO che le agevolazioni sopra elencate comportano un minor introito, a titolo di TARI, stimato in:

€ 1.209.000,00 per le utenze non domestiche;

€ 738.000,00 per le utenze domestiche;

CONSIDERATO che tale minor gettito sarà finanziato mediante l'utilizzo del fondo assegnato dal Ministero per l'emergenza sanitaria COVID (art. 112 del D.L. 34/2020), consentendo il mantenendo degli equilibri di bilancio;

Richiamati gli articoli 53-54 e 60 del D.L. 34/2020 convertito con legge n. 77/2020 che disciplinano il riconoscimento degli aiuti da parte dei Comuni alle imprese economiche in attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale finalizzata al sostegno dell'economia nell'emergenza COVID 19, normativa introdotta dalla Commissione Europea del 19/3/2020 poi modificata e integrata con le comunicazioni del 3/4/2020 e del 13/2/2020;

Precisato che la normativa sopra richiamata prevede, in particolare all'art. 61 della L. 77/2020, l'adempimento di obblighi a carico dei soggetti che erogano "tali aiuti" mediante registrazione/comunicazione del provvedimento che prevede tali aiuti a favore degli operatori economici nel R.n.a (Registro Nazionale degli aiuti di Stato);



Considerato che, in attuazione degli adempimenti sopra indicati, lo Stato Italiano ha proceduto ad attivare le comunicazioni di competenza e che ulteriori adempimenti in carico alle territorialità si auspica possano essere meglio chiariti con normativa di dettaglio, anche a livello di circolari esplicative, visto il quadro già esplicitato con la Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 18/6/2020, che fissa ad oggi il termine al 31/12/2020 per gli adempimenti informativi di dettaglio derivanti dalle normativa europea;

Richiamata la delibera C.C.n. 51 del 26/6/2020 con la quale è stata approvata la variazione al regolamento TARI relativamente alle rate, nonché alle scadenze delle stesse come segue:

1. *Per l'anno d'imposta 2020 il versamento dovrà essere effettuato in n. 3 rate scadenti il 31/7/2020, 30 settembre 2020, 31 gennaio 2021. Le prime due rate sono quantificate in una percentuale pari al 50% del tributo dovuto dell'anno 2019 così suddivise:*

*20% con scadenza 31 luglio 2020;*

*30% con scadenza 30 settembre 2020*

*La parte a congruaggio determinata con le tariffe 2020 dovrà essere versata entro il 31/1/2021.*

CONSIDERATO che, al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n. 158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il MTR impone la rimodulazione della quota variabile, in conformità all'articolo 3, dell'allegato A, prevedendo che per l'anno 2020 la variazione dei costi variabili rispetto all'anno precedente resti all'interno del range tra 0,8 e 1,2;

PRESO ATTO che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR prevede è il "*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*" da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

VISTA la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffa della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2, della citata delibera n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che, nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che, nelle more dell'approvazione da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATO che, in ragione delle problematiche evidenziate, il legislatore ha inteso fornire ai Comuni la possibilità di scegliere fra due diverse procedure da assumere per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

VISTO l'art. 107 del D.L. n. 18/2020 (cd "decreto Cura Italia"), che ha introdotto misure per semplificare la procedura di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, oltre che per differire il termine di approvazione delle medesime;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 107, comma 4, del D.L. n. 18/2020 ha differito al 30 giugno il termine per la determinazione delle tariffe della TARI previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della Legge n. 147/2013, termine successivamente prorogato al 30/9/2020 dall'art. 106, comma 3 bis del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5, del predetto D.L. n. 18/2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, possono approvare le tariffe della TARI, adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020; l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

RITENUTO opportuno, per il contesto sopra illustrato e per la specifica situazione dell'ente, procedere con l'approvazione delle nuove tariffe per l'anno 2020, dando atto che il relativo PEF è stato approvato con deliberazione C.C. n. del

RILEVATO che, in ragione di quanto sopra indicato, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2020 sono quelle riportate nell'allegato "B" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2020 e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto ;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2020;

### **Acquisiti**

- il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare in data 23/09/2020;
- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile finanziario;

## DELIBERA

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare gli allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali della medesima;
- di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2020,
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.
- di dare atto che con successivi atti, a cura delle direzioni competenti, verranno approvati ulteriori adempimenti in carico alle territorialità, visto il quadro già esplicitato con la Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 18/6/2020, che fissa ad oggi il termine al 31/12/2020 per gli adempimenti informativi di dettaglio derivanti dalle normativa europea che dovesse eventualmente essere chiarita da ulteriore normativa di dettaglio;
- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si dà atto che, a seguito del secondo appello avvenuto alle ore 21.45 risultano presenti: 1. Casanova Sara; 2. Segalini Alberto; 3. Bignami Franco; 4. Rasini Germana; 5. Ferri Eleonora, 6. Cerri Eugenio, 7. Cassinetti Valentina, 8. Calderini Maurizio, 9. Morstabilini Mauro, 10. Tani Ianfranco Egisto, 11. Armanni Elisabetta, 12. Pavese Marco, 13. Bazzardi Maria Grazia; 14. Baggi Giulia, 15. Corbellini Giuseppe, 16. Brusotto Paola, 17. Gualteri Elisa, 18. Caravelli Daniela, 19. Bonetti Alessandro, 20. Furegato Andrea, 21. Tagliaferri Laura, 22. Piacentini Simone, 23. Milanese Francesco (presente in aula al momento dell'appello ma inserisce la tessera magnetica identificativa alle ore 22:28), 24. Uggè Antonio, 25. Cominetti Giuliana, 26. Caserini Stefano = presenti **n. 26**

Si dà altresì atto che, subito dopo l'espletamento del secondo appello entrano i consiglieri Casiraghi e Degano = presenti **n. 28**

Si prende atto che il consigliere Milanese, fisicamente presente a partire dell'appello delle ore 21.45 ma senza aver inserito la tessera magnetica identificativa, risulta essersi altresì assentato dall'aula fisicamente durante la votazione del provvedimento relativo alla modifica del regolamento della TARI per rientrare, inserendo la tessera magnetica identificativa, alle ore 22.28.

Si prende altresì atto che il consigliere Milanese è uscito alle ore 23.48, prima della votazione del precedente provvedimento relativo al PEF = presenti **n. 27**

Hanno luogo gli interventi di seguito elencati riportati integralmente nella registrazione agli atti: *Assessore Sichel* il quale illustra il provvedimento in oggetto, rientra il consigliere Milanese alle ore 23.58 = presenti **n. 28**, Furegato, esce la consigliera Cassinetti Valentina = presenti **n. 27**, *Casiraghi, Caserini, Piacentini*, esce il consigliere Caserini = presenti **n. 26**,

Per replica: *Assessore Sichel, Casiraghi, Furegato*.

Per dichiarazione di voto *Gualteri Elisa* per dichiarazione di voto favorevole, *Furegato* per dichiarazione contraria del PD, Casiraghi dichiara che non parteciperà al voto, *Pavese* per voto favorevole.

A questo punto il *Presidente Cerri* mette in votazione a scrutinio palese mediante voto elettronico il provvedimento in oggetto, nel testo soprariportato.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti in aula 26

Partecipano al Voto 23

Non partecipano al voto 2

Astenuto 1

Sono favorevoli 19 consiglieri, e sono contrari 4 consiglieri.

Favorevoli

1. Cerri Eugenio
2. Casanova Sara
3. Ferri Eleonora
4. Bignami Franco
5. Segalini Alberto
6. Gualteri Elisa
7. Bazzardi Maria Grazia
8. Calderini Maurizio
9. Cominetti Giuliana
10. Bonetti Alessandro
11. Pavese Marco
12. Brusotto Paola
13. Corbellini Giuseppe
14. Rasini Germana
15. Armani Elisabetta
16. Baggi Giulia
17. Caravelli Daniela
18. Tani Lanfranco Egisto
19. Morstabilini Mauro

Non partecipano al voto

1. Casiraghi Massimo
2. Degano Luca

Astenuti

1. Uggè Antonio

Contrari

1. Piacentini Simone
2. Furegato Andrea
3. Tagliaferri Laura
4. Milanesi Francesco

Il *Presidente Cerri* proclama l'esito della votazione, dichiarando che **la proposta di deliberazione è approvata**

A questo punto, il *Presidente Cerri*, chiede al Consiglio Comunale di approvare la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione approvata.

La votazione dà il seguente risultato.

Presenti in aula 26

Partecipano al Voto 23

Non partecipano al voto 2

Astenuto 1

Sono favorevoli 19 consiglieri, e sono contrari 4 consiglieri.

#### Favorevoli

1. Ferri Eleonora
2. Bignami Franco
3. Segalini Alberto
4. Gualteri Elisa
5. Bazzardi Maria Grazia
6. Calderini Maurizio
7. Cominetti Giuliana
8. Bonetti Alessandro
9. Pavese Marco
10. Brusotto Paola
11. Corbellini Giuseppe
12. Cerri Eugenio
13. Casanova Sara
14. Rasini Germana
15. Armanni Elisabetta
16. Baggi Giulia
17. Caravelli Daniela
18. Tani Lanfranco Egisto
19. Morstabilini Mauro

#### Non partecipano al voto

1. Casiraghi Massimo
2. Degano Luca

#### Astenuti

1. Uggè Antonio

#### Contrari

1. Piacentini Simone
2. Furegato Andrea
3. Tagliaferri Laura
4. Milanesi Francesco

Il Presidente Cerri proclama l'esito della votazione dichiarando che **la proposta di immediata eseguibilità è approvata.**

La seduta termina ed è sciolta alle ore 00.45

**Risultano assenti a tutta la seduta di consiglio comunale i consiglieri**

**Ferri Claudia, Bollani Marco, Gendarini Carlo, Scotti Luca, Pozzoli Simonetta**

**Sottoscritta dal Presidente**  
CERRI EUGENIO  
**con firma digitale**

**Sottoscritta dal Segretario Generale**  
URBANO CHIARINA CARMELA  
**con firma digitale**





**CITTÀ DI LODI**

*Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi*

*Sito Istituzionale: [www.comune.lodi.it](http://www.comune.lodi.it) - PEC: [comunedilodi@legalmail.it](mailto:comunedilodi@legalmail.it)*

*Centralino 0371.4091*

*C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156*

---

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** **ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2020

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Vista la proposta n. **3146 / 2020**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

**FAVOREVOLE**

Lodi, 24/09/2020

**Sottoscritto dal Responsabile  
del Servizio Finanziario  
GIANI ALBERTO MASSIMILIANO  
con firma digitale**



**CITTÀ DI LODI**

*Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi*

*Sito Istituzionale: [www.comune.lodi.it](http://www.comune.lodi.it) - PEC: [comunedilodi@legalmail.it](mailto:comunedilodi@legalmail.it)*

*Centralino 0371.4091*

*C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156*

---

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA** **ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2020

### **IL DIRIGENTE**

Vista la proposta n. **3146/2020**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

### **FAVOREVOLE**

Lodi, 24/09/2020

**Sottoscritto dal Dirigente**  
**GIANI ALBERTO MASSIMILIANO**  
**con firma digitale**



CITTÀ DI LODI

*Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi*

*Sito Istituzionale: [www.comune.lodi.it](http://www.comune.lodi.it) - PEC: [comunedilodi@legalmail.it](mailto:comunedilodi@legalmail.it)*

*Centralino 0371.4091*

*C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156*

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione n. **82** del **29/09/2020**, è pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line, dove rimarrà affissa per 15 giorni.

Pubblicazione n. .  
Pubblicata dal 08/10/2020 al 23/10/2020

Lodi, 08/10/2020

**Sottoscritto dal**  
**Responsabile della Pubblicazione**  
**BRAMBATI PAOLO**  
**con firma digitale**

## PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI					
Costi fissi	€ 4.382.716,00		4.382.716,00	Costi fissi	58%
Costi variab	€ 3.235.099,00		3.235.099,00	Costi variabili	42%
Totale RSU kg	19.956.880,00				

PEF totale 7.617.815,00  
 Costi fissi 4.382.716,00  
 Costi Variabili 3.235.099,00

DISTRIBUZIONE DATI							
Utenze	RIFIUTI		COSTI				
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.	%
Ud	11.685.701,78	59,00	€ 2.586.010,75	€ 1.908.862,17	€ -	€ 1.908.862,17	59,00%
Und	8.271.178,22	41,00	€ 1.796.705,25	€ 1.326.236,83	€ -	€ 1.326.236,83	41,00%
Totale	19.956.880,00	100,00	€ 4.382.716,00	€ 3.235.099,00	€ -	€ 3.235.099,00	100%

**DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE**

n	Superfici totali	superfici abitazioni	superfici accessorie	Numero utenze	Numero abitanti teorici
1	667.784,10	594.773,00	73.011,10	7441	7441
2	684.286,76	610.294,46	73.992,30	6604	13208
3	361.554,10	318.548,40	43.005,70	3241	9723
4	260.830,90	228.507,70	32.323,20	2188	8752
5	62.717,20	56.431,80	6.285,40	538	2690
6 o più	19.989,00	18.243,00	1.746,00	188	1128
<b>Totale</b>	<b>2.057.162,06</b>	<b>1.826.798,36</b>	<b>230.363,70</b>	<b>20.200</b>	<b>42.942</b>

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
1,057	49,82
1,242	105,62
1,387	118,32
1,506	143,98
1,625	186,70
1,717	221,76

**DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%): 100%

n.	Attività	Superfici			N(n)
		Superfici totali	Superfici totali parte fissa riparametrata	superfici totali parte variabile riparametrata	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	69.930,00	69.930,00	69.833,00	169
2	Cinematografi e teatri	14.412,00	14.412,00	14.412,00	26
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	316.973,00	316.973,00	316.973,00	982
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10.130,00	10.130,00	10.130,00	44
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0
6	Esposizioni, autosaloni	84.521,00	84.521,00	84.521,00	194
7	Alberghi con ristorante	3.541,00	3.541,00	3.541,00	3
8	Alberghi senza ristorante	5.404,00	5.404,00	5.404,00	29
9	Case di cura e riposo	68.381,60	68.381,60	68.381,60	249
10	Ospedale	29.862,00	29.862,00	29.862,00	23
11	Uffici, agenzie	195.331,00	195.331,00	195.331,00	797
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	43.461,00	43.461,00	43.461,00	284
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	29.007,00	29.007,00	28.896,00	244
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4.179,00	4.179,00	4.179,00	60
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3.996,00	3.996,00	3.996,00	64
16	Banchi di mercato beni durevoli	474,00	474,00	474,00	21
	- idem utenze giornaliera (tariffa da modulare a giorno)	11,20	11,20	11,20	189
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	14.155,00	14.155,00	14.155,00	179
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	35.571,00	35.571,00	35.571,00	162
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14.737,00	14.737,00	14.737,00	82
20	Attività industriali con capannoni di produzione	27.847,00	27.847,00	27.847,00	37
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.346,00	1.346,00	1.346,00	10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12.350,20	12.350,20	12.350,20	88
	- idem utenze giornaliera (tariffa da modulare a giorno)	0,00		0,00	0
23	Mense, birrerie, amburgherie	4.950,00	4.950,00	4.950,00	25
24	Bar, caffè, pasticceria	13.464,00	13.464,00	13.464,00	171
	- idem utenze giornaliera (tariffa da modulare a giorno)	0,00		0,00	0
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.237,00	5.237,00	5.237,00	90
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	150,00	150,00	150,00	3
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.215,00	2.215,00	2.215,00	42
28	Ipermercati di generi misti	16.312,00	16.312,00	16.312,00	22
29	Banchi di mercato genere alimentari	66,00	66,00	66,00	2
	- idem utenze giornaliera (tariffa da modulare a giorno)	2,18	2,18	2,18	39
30	Discoteche, night-club	236,00	236,00	236,00	1
	<b>totale</b>	<b>1.028.252,18</b>	<b>1.028.252,18</b>	<b>1.028.044,18</b>	<b>4.331</b>

Fisso €/mq	Variab. €/mq	totale tariffa
0,763	0,554	1,317
0,577	0,453	1,030
0,984	0,721	1,705
1,523	1,174	2,697
1,189	0,520	1,709
0,651	0,487	1,138
2,270	1,661	3,931
1,777	1,325	3,102
2,043	1,552	3,595
2,037	1,711	3,748
2,138	1,644	3,782
1,133	0,844	1,977
2,034	1,627	3,661
2,421	1,811	4,232
1,542	1,142	2,684
3,281	2,427	5,708
6,562	4,853	11,416
2,228	1,560	3,788
1,874	1,340	3,215
2,144	1,526	3,670
1,669	1,173	2,842
1,905	1,216	3,121
10,347	6,895	17,242
20,695	15,322	36,017
9,010	6,673	15,683
7,356	4,898	12,255
14,713	10,883	25,596
5,127	3,803	8,930
2,861	2,130	4,991
13,320	7,901	21,220
5,024	3,766	8,790
12,855	9,525	22,380
25,711	19,049	44,760
2,966	2,181	5,148

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 2.586.010,75

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	TFd
					Quf.Ka(n)
1	0,80	667.784,10	534.227,28	1,321	1,057
2	0,94	684.286,76	643.229,55	1,321	1,242
3	1,05	361.554,10	379.631,81	1,321	1,387
4	1,14	260.830,90	297.347,23	1,321	1,506
5	1,23	62.717,20	77.142,16	1,321	1,625
6 o più	1,30	19.989,00	25.985,70	1,321	1,717

Totale 1.957.563,72

Gettito
€ 705.733,09
€ 849.728,94
€ 501.507,01
€ 392.806,18
€ 101.907,51
€ 34.328,03
€ 2.586.010,75

Verificato

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)

€ 1.908.862,17

Qtot (kg)

€ 11.685.701,78

Cu (€/kg)

€ 0,16

Quv

381,24

n	Kb min	Kb max	Inserire				Quv	TVd
			Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)		Gettito
1	0,60	1,00	50%	0,80	7441	5952,8	49,82	€ 370.710,747
2	1,40	1,80	74%	1,70	6604	11200,384	105,62	€ 697.504,152
3	1,80	2,30	20%	1,90	3241	6157,9	118,32	€ 383.483,354
4	2,20	3,00	14%	2,31	2188	5058,656	143,98	€ 315.027,910
5	2,90	3,60	14%	3,00	538	1612,924	186,70	€ 100.444,876
6 o più	3,40	4,10	23%	3,56	188	669,468	221,76	€ 41.691,134

Totale 30652,132

€ 1.908.862,17

Verificato

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

### Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

Ctapf 1.796.705,25

QTnd 967.168,05

Qapf 1.857697069

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) **100%**

	Attività	Inserire				TARIFFE				Gettito	Kc min. -50%	kc max +50%
		Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	4%	0,41	69.930,00	28727,24	0,763		53.366,52	0,20	1,01
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	8%	0,31	14.412,00	4473,48	0,577		8.310,38	0,15	0,65
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	22%	0,53	316.973,00	167932,30	0,984		311.967,33	0,26	0,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	50%	0,82	10.130,00	8306,60	1,523		15.431,15	0,38	1,32
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	100%	0,64	0,00	0,00	1,189		0,00	0,19	0,96
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	6%	0,35	84.521,00	29599,25	0,651		54.986,45	0,17	0,77
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	5%	1,22	3.541,00	4327,10	2,270		8.038,44	0,60	2,46
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	5%	0,96	5.404,00	5168,93	1,777		9.602,30	0,48	1,62
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	40%	1,10	68.381,60	75219,76	2,043		139.735,53	0,50	1,88
10	Ospedale	1,07	1,29	12%	1,10	29.862,00	32740,70	2,037		60.822,30	0,54	1,94
11	Uffici, agenzie	1,07	1,52	18%	1,15	195.331,00	224825,98	2,138		417.658,57	0,54	2,28
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	0,61	100%	0,61	43.461,00	26511,21	1,133		49.249,80	0,28	0,92
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	25%	1,10	29.007,00	31762,67	2,034		59.005,41	0,50	2,12
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	28%	1,30	4.179,00	5446,07	2,421		10.117,15	0,56	2,70
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	100%	0,83	3.996,00	3316,68	1,542		6.161,39	0,30	1,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	98%	1,77	474,00	837,18	3,281		1.555,22	0,55	2,67
0	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	2,18	3,56	98%	3,53	11,197	39,55	6,562		73,48	1,09	5,34
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	28%	1,20	14.155,00	16974,68	2,228		31.533,81	0,55	2,22
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	90%	1,01	35.571,00	35891,14	1,874		66.674,86	0,41	1,55
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	20%	1,15	14.737,00	17006,50	2,144		31.592,92	0,55	2,12
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	96%	0,90	27.847,00	25017,74	1,669		46.475,39	0,19	1,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	88%	1,03	1.346,00	1379,92	1,905		2.563,47	0,28	1,64
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	9,63	0%	5,57	12.350,20	68790,61	10,347		127.792,12	2,79	14,45
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	0%	4,85	4.950,00	24007,50	9,010		44.598,66	2,43	11,45
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	0%	3,96	13.464,00	53317,44	7,356		99.047,65	1,98	9,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	100%	2,76	5.237,00	14454,12	5,127		26.851,38	1,01	4,14
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0%	1,54	150,00	231,00	2,861		429,13	0,77	3,92
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	0%	7,17	2.215,00	15881,55	13,320		29.503,11	3,59	16,94
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	97%	2,70	16.312,00	44117,44	5,024		81.956,83	0,78	4,11
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	100%	6,92	66,00	456,72	12,855		848,45	1,75	10,38
0	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	7,00	13,84	100%	13,84	2,178	30,14	25,711		56,00	3,50	20,76
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	64%	1,60	236,00	376,84	2,966		700,06	0,52	2,87
						1.028.252	967168,05			1.796.705,25		

Verificato

# TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

## Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

CVnd 1.326.236,83

QNd 7.906.122,83

Cu 0,168

% aumento utenze giornaliere 100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	1%	3,30	69.833	230.603	0,554	38.683,13
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	20%	2,70	14.412	38.912	0,453	6.527,48
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	14%	4,30	316.973	1.362.350	0,721	228.531,57
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	78%	7,00	10.130	70.898	1,174	11.892,98
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	0%	3,10	0	0	0,520	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	6%	2,90	84.521	245.449	0,487	41.173,59
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	1,5%	9,90	3.541	35.070	1,661	5.882,94
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	12,5%	7,90	5.404	42.692	1,325	7.161,43
9	Casi di cura e riposo	8,20	10,22	52%	9,25	68.382	632.557	1,552	106.110,24
10	Ospedale	8,81	10,55	80%	10,20	29.862	304.652	1,711	51.104,81
11	Uffici, agenzie	8,78	12,45	27,8%	9,80	195.331	1.914.295	1,644	321.119,22
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,50	5,03	100%	5,03	43.461	218.609	0,844	36.671,21
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	45,5%	9,70	28.896	280.205	1,627	47.003,77
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	30,1%	10,80	4.179	45.115	1,811	7.567,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	100%	6,81	3.996	27.213	1,142	4.564,89
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	98%	14,47	474	6.857	2,427	1.150,26
0	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	17,80	29,16	98%	28,93	11	324	4,853	54,35
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	11,55	13,5%	9,30	14.155	131.656	1,560	22.084,98
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	71,5%	7,99	35.571	284.205	1,340	47.674,87
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	5,6%	9,10	14.737	134.042	1,526	22.485,26
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	87,8%	6,99	27.847	194.740	1,173	32.667,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	62,4%	7,25	1.346	9.761	1,216	1.637,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67	78,97	-13,7%	41,10	12.350	507.629	6,895	85.153,80
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	0,0%	39,78	4.950	196.911	6,673	33.031,44
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	-17,0%	29,20	13.464	393.160	4,898	65.951,88
0	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	64,88	103,10		64,88	0	0	10,883	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	100%	22,67	5.237	118.723	3,803	19.915,52
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	1%	12,70	150	1.905	2,130	319,48
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	-34,5%	47,10	2.215	104.324	7,901	17.500,20
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	100%	22,45	16.312	366.204	3,766	61.430,08
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	100%	56,78	66	3.747	9,525	628,63
0	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	57,40	113,56	100%	113,56	2	247	19,049	41,49
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	62,4%	13,00	236	3.069	2,181	514,77

1.028.044 7.906.123

1.326.236,83

Verificato



Comune di Lodi

Confronto 2019-2020

UTENZE DOMESTICHE				2019			2020				
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	TF	TV	Euro/ Utenza	TF	TV	Euro/ Utenza	Variazione in %	Variazione in €
1	7.441	Monocale	60	0,9638	51,3911	109,00	1,057	49,82	113,00	3,67%	4,00
		Appartamento	100	0,9638	51,3911	148,00	1,057	49,82	156,00	5,41%	8,00
		Villetta	150	0,9638	51,3911	196,00	1,057	49,82	208,00	6,12%	12,00
		Media	90	0,9638	51,3911	138,00	1,057	49,82	145,00	5,07%	7,00
2	6.604	Monocale	60	1,1325	109,2060	177,00	1,242	105,62	180,00	1,69%	3,00
		Appartamento	100	1,1325	109,2060	222,00	1,242	105,62	230,00	3,60%	8,00
		Villetta	150	1,1325	109,2060	279,00	1,242	105,62	292,00	4,66%	13,00
		Media	104	1,1325	109,2060	227,00	1,242	105,62	235,00	3,52%	8,00
3	3.241	Monocale	60	1,2650	122,0538	198,00	1,387	118,32	202,00	2,02%	4,00
		Appartamento	100	1,2650	122,0538	249,00	1,387	118,32	257,00	3,21%	8,00
		Villetta	150	1,2650	122,0538	312,00	1,387	118,32	326,00	4,49%	14,00
		Media	112	1,2650	122,0538	264,00	1,387	118,32	274,00	3,79%	10,00
4	2.188	Monocale	60	1,3735	148,3917	231,00	1,506	143,98	234,00	1,30%	3,00
		Appartamento	100	1,3735	148,3917	286,00	1,506	143,98	295,00	3,15%	9,00
		Villetta	150	1,3735	148,3917	354,00	1,506	143,98	370,00	4,52%	16,00
		Media	120	1,3735	148,3917	313,00	1,506	143,98	325,00	3,83%	12,00
5	538	Monocale	60	1,4819	192,7165	282,00	1,625	186,70	284,00	0,71%	2,00
		Appartamento	100	1,4819	192,7165	341,00	1,625	186,70	349,00	2,35%	8,00
		Villetta	150	1,4819	192,7165	415,00	1,625	186,70	430,00	3,61%	15,00
		Media	117	1,4819	192,7165	366,00	1,625	186,70	377,00	3,01%	11,00
6	188	Monocale	60	1,5662	228,6903	323,00	1,717	221,76	325,00	0,62%	2,00
		Appartamento	100	1,5662	228,6903	385,00	1,717	221,76	393,00	2,08%	8,00
		Villetta	150	1,5662	228,6903	464,00	1,717	221,76	479,00	3,23%	15,00
		Media	107	1,5662	228,6903	396,00	1,717	221,76	406,00	2,53%	10,00

Comune di Lodi

CONFRONTO 2019-2020

UTENZE NON DOMESTICHE					2019		2020		differenze	
Categoria	N. denunce	Tipologia	Mq.	Euro/mq.	Euro/ Utenza		Euro/ Utenza	Variazione in %	Variazione in €	
1	169	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	100	1,3006	130,00	1,317	132,00	1,27%	2,00	
2	26	Cinematografi e teatri	100	1,0373	104,00	1,030	103,00	-0,75%	1,00	
3	982	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	1,6874	169,00	1,705	171,00	1,05%	2,00	
4	44	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	100	2,6727	267,00	2,697	270,00	0,92%	3,00	
5	0	Stabilimenti balneari	100	-	0,00	0,000	-	0,00%	-	
6	194	Esposizioni, autosaloni	100	1,1251	113,00	1,138	114,00	1,12%	1,00	
7	3	Alberghi con ristorante	100	3,8845	388,00	3,931	393,00	1,21%	5,00	
8	29	Alberghi senza ristorante	100	3,0763	308,00	3,102	310,00	0,84%	2,00	
9	249	Case di cura e riposo	100	3,5603	356,00	3,595	360,00	0,98%	4,00	
10	23	Ospedale	100	3,7300	373,00	3,748	375,00	0,49%	2,00	
11	797	Uffici, agenzie	100	3,7453	375,00	3,782	378,00	0,98%	3,00	
12	284	Banche ed istituti di credito, studi professionali	100	2,9235	292,00	1,977	198,00	-32,38%	94,00	
13	244	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	100	3,6407	364,00	3,661	366,00	0,55%	2,00	
14	60	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	100	4,1841	418,00	4,232	423,00	1,14%	5,00	
15	64	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	100	2,6561	266,00	2,684	268,00	1,06%	2,00	
16	21	Banchi di mercato beni durevoli	100	5,6548	161,00	5,708	163,00	0,94%	2,00	
0	189	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	34	11,3096	55,00	11,416	55,00	0,94%	-	
17	179	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	100	3,7426	374,00	3,788	379,00	1,21%	5,00	
18	162	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	100	3,1791	318,00	3,215	321,00	1,12%	3,00	
19	82	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	100	3,6202	362,00	3,670	367,00	1,36%	5,00	
20	37	Attività industriali con capannoni di produzione	100	2,8097	281,00	2,842	284,00	1,15%	3,00	
21	10	Attività artigianali di produzione beni specifici	100	3,0815	308,00	3,121	312,00	1,28%	4,00	
22	88	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	100	17,0026	1.700,00	17,242	1.724,00	1,41%	24,00	
0	0	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	0		0,00	36,017	0,00	0,00%	-	
23	25	Mense, birrerie, amburgherie	100	15,5182	1.552,00	15,683	1.568,00	1,06%	16,00	
24	171	Bar, caffè, pasticceria	100	12,0845	1.208,00	12,255	1.225,00	1,41%	17,00	
0	0	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	0		0,00	25,596	0,00	0,00%	-	
25	90	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	100	8,8367	884,00	8,930	893,00	1,06%	9,00	
26	3	Plurilicenze alimentari e/o miste	100	4,9397	494,00	4,991	499,00	1,03%	5,00	
27	42	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	100	20,8332	2.083,00	21,220	2.122,00	1,86%	39,00	
28	22	Ipermercati di generi misti	100	8,6934	869,00	8,790	879,00	1,11%	10,00	
29	2	Banchi di mercato genere alimentari	100	22,1453	631,00	22,380	638,00	1,06%	7,00	
0	39	- idem utenze giornaliere (tariffa da modulare a giorno)	34	44,2906	215,00	44,760	217,00	1,06%	2,00	
30	1	Discoteche, night-club	100	5,0974	510,00	5,148	515,00	0,98%	5,00	

Comune di LODI RIPARTIZIONE COSTI

TARI ANNO 2020

